

Codice A2002C

D.D. 24 ottobre 2024, n. 333

M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 98.400,00 assegnato a MAIRATE MARCO (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-omissis; CUP: omissis) con D.D. n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023.



ATTO DD 333/A2002C/2024

DEL 24/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 98.400,00 assegnato a MAIRATE MARCO (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-omissis; CUP: omissis) con D.D. n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 130/A2002C/2023 del 30/05/2023 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 98.400,00 della domanda presentata da MAIRATE MARCO, c. f. omissis(di seguito “Beneficiario”) per l’intervento dal titolo “omissis” avente ad oggetto il bene sito in omissis; e che la comunicazione di ammissibilità a finanziamento della relativa domanda veniva notificata al Soggetto proponente con PEC del 13/06/2023 avente n. prot. 00006913;
- con determinazione n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023 si è proceduto alla formale assegnazione delle risorse finanziarie al Soggetto proponente (CUP: omissis) a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione dell’Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disciplinato all’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico; e che con PEC del 31/07/2023 avente n. prot. 00010051 si è provveduto a trasmettere lo stesso Atto

d'Obblighi, in sede di sottoscrizione del quale il Beneficiario dichiarava di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento, cui l'Atto dà integrale rinvio e di cui è strumento attuativo, dichiarando altresì di accettarne espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste e di impegnarsi a svolgere l'intervento nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 27/09/2022 con la domanda di finanziamento;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è proceduto ad approvare il "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" (di seguito "Vademecum"), contenente indicazioni operative rivolte ai beneficiari per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico, il quale dispone che ai fini delle attestazioni relative all'avvenuto avvio dell'intervento il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante produzione e imputazione a sistema informatico, la comunicazione di avvio lavori (Allegato n. 18 al Vademecum) corredata dalla documentazione probatoria pertinente a carattere tecnico-amministrativo;

- in data 29/04/2024 e in data 02/05/2024 il Beneficiario caricava sul sistema informatico gestionale (n. prot. 00002683_A2000B2024) la documentazione richiesta ai fini delle attestazioni relative all'avvio dell'intervento tra cui, in particolare, lo schema di relazione periodica semestrale (Allegato n. 4 al Vademecum) e la documentazione fotografica di cantiere attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari, oltre al titolo abilitativo SCIA (pratica n. 2023/1637/SC presentata al Comune di omissis in data 24/01/2023) per l'intervento di ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in omissis;

- a seguito dell'istruttoria tecnica sulla documentazione trasmessa, condotta dallo Scrivente Settore, veniva a riscontrarsi quanto di seguito esposto: anzitutto, la integrale demolizione di parte del bene oggetto di intervento (parte sud), come si evince dalla descrizione delle lavorazioni già effettuate riportata alla relazione periodica illustrativa dello stato di avanzamento del progetto di cui all'Allegato n. 4 (*"la porzione sud dell'edificio è stata smontata integralmente"*) nonché dalla documentazione fotografica di cantiere sottoposta in procedura.

Inoltre, in relazione al predetto titolo SCIA, venivano a riscontrarsi le seguenti incongruenze: i) al punto 1 della relazione tecnica di asseverazione d'accompagnamento (*"Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere"*), le opere descritte vengono inquadrate come *"interventi di ristrutturazione edilizia (leggera)"*; ii) al punto 8 (*"Produzione di materiali di risulta"*) si dichiara – in conflitto con quanto sinora descritto in relazione alla demolizione – che *"le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione"* in luogo di *"riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d. lgs. n. 152/2006"*; iii) alla sezione *"Soggetti coinvolti – Imprese esecutrici"* viene indicato un soggetto (omissis, P. IVA omissis) differente rispetto alla impresa affidataria risultante da contratto d'appalto sottoposto in procedura tramite caricamento a sistema informatico (omissis, P. IVA omissis).

Infine, si riscontrava la mancata trasmissione della documentazione tecnica a corredo della comunicazione di avvio lavori (computo metrico estimativo; autorizzazione paesaggistica; autorizzazione in relazione ai beni sottoposti a vincolo idrogeologico; procura speciale; relazione illustrativa; relazione ai sensi della L. n. 13/89; autocertificazione zonizzazione acustica) come anche dei principali elaborati grafico-progettuali posti a corredo del titolo edilizio sottoposto in procedura (elaborato grafico di inquadramento generale dello stato di fatto e di progetto; elaborato grafico dello stato di fatto; elaborato grafico dello stato di progetto; elaborato grafico comparativo; elaborato tecnico copertura tavola; elaborato tecnico copertura allegato);

- con PEC del 16/09/2024 (n. prot. 00012091) si comunicava al Beneficiario l'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio assegnato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., a seguito delle violazioni riscontrate che venivano puntualmente contestate nei termini emersi dall'istruttoria; con la medesima comunicazione si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire nel procedimento medesimo, assegnandosi a tal fine un termine di quindici giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione per la presentazione di memorie e documenti nell'ambito delle prerogative di partecipazione al procedimento di cui all'art. 10 della suddetta Legge; si fornivano all'interessato indicazioni in merito ai rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti dalla legge;

- in data 27/09/2024 il Beneficiario trasmetteva a mezzo PEC (n. prot. 00012739) proprie memorie a controdeduzione di quanto contestatogli in riferimento alla demolizione di parte del bene oggetto d'intervento, nel merito asserendo che *“si è trattato di un evento imprevisto, conseguenza del crollo strutturale di una porzione significativa dell'edificio, avvenuto durante la rimozione del tetto. L'ingegnere strutturale che segue i lavori ha quindi ritenuto impossibile continuare le attività in sicurezza, richiedendo la demolizione e ricostruzione della parte del cascinale coinvolta”*, senza fornire alcun tipo di riscontro in riferimento agli ulteriori aspetti oggetto di contestazione di cui all'avviato procedimento di revoca; in aggiunta, si porgeva richiesta allo Scrivente circa la *“possibilità di riesaminare la questione, valutando eventuali azioni che potrebbero consentire una revisione della vostra scelta”*;

- in data 02/10/2024 (n. prot. 00012925) si riscontrava la comunicazione del Beneficiario, segnalandovi la insussistenza di elementi ulteriori idonei a consentire una rivalutazione dei profili posti alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento assegnato.

Dato atto che:

- l'articolo 1 dell'Avviso pubblico dispone al comma 1 che *“in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”, il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale”*; al comma 4, che *“l'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale [...] per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico [...]”*;

- l'articolo 5 dell'Avviso pubblico dispone al comma 3 che *“gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale [...]”*; al comma 5, che *“i finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie: [i] risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati ove opportuno ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche; [ii] interventi di manutenzione del paesaggio rurale; [iii] allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del*

territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole;

- l'articolo 3 dell'Avviso pubblico dispone al comma 5 che “a prescindere dalla quota di cofinanziamento, l'operazione è ammissibile qualora sia garantita la completa realizzazione dell'intervento e il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso”;

- l'articolo 12 dell'Avviso pubblico dispone al comma 1 che “tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente valutate ai sensi del precedente articolo 10”;

- l'articolo 11 dell'Avviso pubblico dispone al comma 2, lettera h), che il Beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, è tenuto a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati oggetto di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, come stabilito all'articolo 22, comma 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241;

- in sede di sottoscrizione dell'Atto d'obblighi connesso alla accettazione del finanziamento e disciplinante le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, il Beneficiario ha dichiarato espressamente “di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato con la domanda di finanziamento” nonché di obbligarsi a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo la correttezza, affidabilità e la congruenza dei dati oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale assicurandone tempestivamente l'invio a Regione Piemonte nel rispetto delle indicazioni dalla stessa fornite;

- l'articolo 15 dell'Avviso pubblico dispone al comma 1 che “il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto”; al comma 2, che “nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione Piemonte. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato”; al Vademecum rivolto ai beneficiari è riportato che “il Beneficiario interessato alla variazione deve presentare istanza formale e motivata alla Regione Piemonte facendo uso del medesimo modello di cui all'Allegato 17, accompagnandovi la documentazione descrittiva relativa alle modifiche progettuali, alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa. Ricevuta l'istanza, la Regione valuterà l'approvazione della stessa, verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento”;

- l'articolo 16 dell'Avviso pubblico dispone al comma 4 che “fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 15, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati”;

Dato altresì atto che:

- l'articolo 4, comma 9, lettera f), dell'Avviso pubblico dispone che, a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento il beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità “di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.2. “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” e di

averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento”;

- l'articolo 11 dell'Avviso pubblico dispone al comma 1 che *“i soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, nonché quelli assunti la sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4, punto 10, lett. i)”*; al comma 3, che *“resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16”*;

Considerato che:

- con riferimento alla intervenuta demolizione di parte del fabbricato oggetto di intervento (parte sud), come si evince dalla citata istruttoria in base a quanto relazionato all'Allegato 4 (*“la porzione sud dell'edificio è stata smontata integralmente”*) nonché dalla documentazione fotografica di cantiere, il Beneficiario non ha fornito adeguati chiarimenti limitandosi ad asserire che *“si è trattato di un evento imprevisto, conseguenza del crollo strutturale di una porzione significativa dell'edificio, avvenuto durante la rimozione del tetto (...) richiedendo la demolizione e ricostruzione della parte del cascinale coinvolta”*, senza che ciò venisse supportato da alcun tipo di documentazione. Per altro verso, l'asserita imprevedibilità dell'evento adottata dal Beneficiario non giustifica la mancata notifica nei confronti di Regione Piemonte riguardo l'esigenza di apportare modifiche al progetto ammesso a finanziamento, conformemente all'articolo 15, comma 2 dell'Avviso pubblico e come da indicazioni operative riportate al Vademecum il quale dispone che *“il Beneficiario interessato alla variazione deve presentare istanza formale e motivata alla Regione Piemonte facendo uso del medesimo modello di cui all'Allegato 17, accompagnandovi la documentazione descrittiva relativa alle modifiche progettuali, alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa”*;

- il progetto valutato e ammesso a finanziamento, inquadrato in fase di domanda come *“risanamento conservativo e recupero funzionale”* ai sensi dell'articolo 5, comma 4 dell'Avviso pubblico, prevede la realizzazione di *“un intervento di manutenzione straordinaria conservativo da eseguire su un fabbricato rurale di antica costruzione sito in omissis”* e ha ad oggetto *“il recupero funzionale e abitativo del bene”* attraverso *“il mantenimento degli elementi tipologici dell'impianto edilizio preesistente”*, come riportato alla relazione descrittiva d'intervento allegata alla domanda di ammissione a finanziamento (Allegato C);

- la localizzazione geografica e la rilevanza dell'edificio sotto il profilo paesaggistico, valutate ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'approvazione della domanda di ammissione a finanziamento, producono effetti tangibili sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici previsti dall'intervento presupponendo il mantenimento delle caratteristiche architettonico-costruttive del manufatto, come peraltro evidenziato dal Proponente/Beneficiario alla relazione descrittiva d'intervento di cui al citato Allegato C (*“il progetto mira al recupero funzionale e abitativo dell'edificio rurale mantenendo inalterati i valori storici e architettonici dell'impianto stesso. Il vincolo paesaggistico impone inoltre il rispetto e il mantenimento delle cifre estetiche e architettoniche di stalle e fienili di fine ottocento lasciando inalterato il sapore e l'impatto di tali manufatti”*);

- con riferimento agli ulteriori profili oggetto di contestazione di cui all'avviato procedimento, il Beneficiario non ha fornito alcun tipo di riscontro; in particolare, a fronte dell'evidenziazione circa la mancata trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa richiesta necessariamente a

corredo del titolo abilitativo ai fini delle attestazioni di avvio dell'intervento (Allegato 18), l'interessato non ha innovato al procedimento i documenti interessati;

Ritenuto che:

- l'intervenuta demolizione di parte del bene oggetto d'intervento (parte sud), alterando irreversibilmente il manufatto nell'impianto tipologico originario, implica una variazione progettuale idonea a modificare la natura dell'intervento, per come qualificato dal Beneficiario (*"risanamento conservativo e recupero funzionale"*), pregiudicando il raggiungimento dei risultati attesi già valutati in fase di ammissione a finanziamento e ponendosi *di per sé* in contrasto con gli obiettivi e finalità dell'Investimento enucleati all'articolo 1 dell'Avviso pubblico e riassumibili, sostanzialmente, nel recupero del patrimonio edilizio rurale e nella preservazione e tutela dei beni materiali e immateriali legati al territorio e alla cultura locale;

- la mancata trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa richiesta a corredo del titolo edilizio ai fini delle attestazioni di avvio dell'intervento, per come richiamata all'Allegato 18 (Comunicazione di avvio lavori) nonché al Vademecum rivolto ai beneficiari (computo metrico estimativo; autorizzazione paesaggistica; autorizzazione in relazione ai beni sottoposti a vincolo idrogeologico; procura speciale; relazione illustrativa; relazione ai sensi della L. n. 13/89; autocertificazione zonizzazione acustica), come anche dei principali elaborati grafico-progettuali posti a corredo del titolo edilizio sottoposto in procedura (elaborato grafico di inquadramento generale dello stato di fatto e di progetto; elaborato grafico dello stato di fatto; elaborato grafico dello stato di progetto; elaborato grafico comparativo; elaborato tecnico copertura tavola; elaborato tecnico copertura allegato) è idonea a inficiare il monitoraggio che Regione Piemonte è tenuta a svolgere sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, con conseguente pregiudizio in ordine alla rilevazione circa il raggiungimento dei *target* e *milestone* connessi alla esecuzione del Piano;

- le incongruenze rilevate in relazione al titolo SCIA sottoposto in procedura [i) al punto 1 (*"Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere"*) della relazione tecnica di asseverazione d'accompagnamento, le opere descritte vengono inquadrate come *"interventi di ristrutturazione edilizia (leggera)"*; ii) al punto 8 (*"Produzione di materiali di risulta"*) si dichiara – in conflitto con quanto sinora descritto in relazione alla demolizione – che *"le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione"* in luogo di *"riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d. lgs. n. 152/2006"*; iii) alla sezione *"Soggetti coinvolti – Imprese esecutrici"* viene indicato un soggetto (*omissis*, P. IVA *omissis*) differente rispetto alla impresa affidataria risultante da contratto d'appalto sottoposto in procedura (*omissis*, P. IVA *omissis*)] conducono ad una complessiva inaffidabilità dei dati oggetto di monitoraggio rispetto ai quali il Beneficiario si è obbligato a garantire, assoluta correttezza e congruenza; tali discrasie ne escono ulteriormente rafforzate alla luce del fatto che l'interessato, pur edotto in relazione alla necessità di opportuni chiarimenti sul punto, non ha fornito alcun tipo di riscontro.

Ritenuto pertanto che, non avendo l'interessato prodotto documenti, fornito elementi o evidenziato circostanze rilevanti al fine di superare le contestazioni di cui all'avviato procedimento di revoca, non si dispone di elementi ulteriori che possano fare luogo ad una rivalutazione delle ragioni già espresse.

Ritenuto altresì come le suesposte circostanze incidono notevolmente sulle tempistiche e modalità

di attuazione dell'intervento, per come delineate in sede di ammissione a finanziamento, condizionando il possesso da parte del Beneficiario dei requisiti e delle capacità professionali richieste dall'Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, richiamato il contenuto e le motivazioni alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca di cui in premessa, per come ulteriormente circostanziate ed esposte, si ritiene pertanto necessario:

- procedere nei confronti di MAIRATE MARCO, c. f. *omissis*, alla revoca del suddetto contributo di Euro 98.400,00, per le suindicate motivazioni, ai sensi dell'articolo 16, commi 2 e 4 dell'Avviso pubblico;

- per l'effetto, procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa n. 1617/2024 per Euro 98.400,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata D.D. n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023– vincolato all'accertamento n. 47/2024;

- di ridurre di Euro 98.400,00 - da Euro 9.478.474,06 a Euro 9.380.074,06 - l'accertamento n. 47/2024, registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- notificare all'indirizzo di MAIRATE MARCO, come identificato sopra, il presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d. lgs 118/2011 e s.m .i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);

- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. 4-8114/2024/XI del 31.01.2024 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 239/A2002C/2022 del 20/10/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- Determinazione Dirigenziale n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Assegnazione contributi a persone fisiche - spesa di euro 5.972.110,48 -

registrazioni contabili sul bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione annualità 2025;

- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 98.400,00 assegnato con D.D. n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023 a MAIRATE MARCO, c. f. *omissisomissis*- domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*- CUP: *omissis*;

- di azzerare l'impegno di spesa n. 1617/2024 per 98.400,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata D.D. n. 191/A2002C/2023 del 12/07/2023 – vincolato all'accertamento n. 47/2024.

- di ridurre di euro 98.400,00 - da Euro 9.478.474,06 a Euro 9.380.074,06 - l'accertamento n. 47/2024, registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

- di dare atto che la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A –Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP:

- *omissis*, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i.

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC all'interessato MAIRATE MARCO, per come identificato in premessa, la rappresentazione digitale della presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o comunque dalla piena conoscenza dello stesso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 333/A2002C/2024 DEL 24/10/2024**

Modifica N.: 2024/1617/1 dell'impegno 2024/1617

Descrizione: - M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 98.400,00 ASSEGNATO A MAIRATE MARCO (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-OMISSIS; CUP: OMISSIS) CON D.D. N. 191/A2002C/2023 DEL 12/07/2023

Importo riduzione/aumento (€): -98.400,00

Importo iniziale (€): 98.400,00

Cap.: 257670 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J18C23000440004

Soggetto: Cod. 382357

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Modifica N.: 2024/47/5 dell'accertamento 2024/47

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 98.400,00 ASSEGNATO A MAIRATE MARCO (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-OMISSIS; CUP: OMISSIS) CON D.D. N. 191/A2002C/2023 DEL 12/07/2023

Importo riduzione/aumento (€): -98.400,00

Importo iniziale (€): 10.099.675,27

Importo finale (€): 9.380.074,06

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

